

**Ricognizione, delimitazione e rappresentazione
delle aree e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico**

Ricognizione dei beni paesaggistici di cui all'articolo 136 e 157 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art.10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", classificazione del provvedimento secondo le lettere a), b), c), d) dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004, delimitazione degli esatti perimetri dei beni medesimi e loro rappresentazione in scala idonea alla individuazione, in attuazione del Protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna e il Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per l'Emilia-Romagna.

Oggetto: **ID_23 Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona dei boschi Carrega nel comune di Sala Baganza (Parma)**
(ai sensi dell'art. 136, lettera d) del D.Lgs. 42/2004 e smi)

Scheda di ricognizione definitiva: sintesi informazioni sul bene tutelato

ID_23	SITAP 80140	
	Provvedimento ai sensi: L.1497/39	Classificazione ai sensi art. 136 D.Lgs. 42/2004: lettera d)
Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona dei boschi Carrega nel comune di Sala Baganza (Parma)		
Comuni interessati	Sala Baganza (PR)	
Provvedimento originario	Decreto Ministeriale del 30 aprile 1966	
Data di ricognizione del CTS	22/01/2020	

In data 22/01/2020 presso la sede della Regione Emilia-Romagna si è riunito il Comitato Tecnico Scientifico (CTS) - istituito ai sensi dell'art. 5 dell'Intesa istituzionale tra la Regione Emilia-Romagna e il Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per l'Emilia-Romagna per l'adeguamento del PTPR al D.Lgs. n. 42 del 2004, Codice dei beni culturali e del paesaggio, siglata il 4 dicembre 2015 - al fine di procedere, ai sensi dell'art.6 del Disciplinare attuativo dell'Intesa, alla identificazione del perimetro così come risultato dalla ricognizione effettuata sul bene paesaggistico in oggetto nonché all'attribuzione della classificazione del provvedimento secondo la lettera d) dell'art. 136 del D.Lgs.

42 del 2004, sulla base della proposta del Gruppo di lavoro istituito ai sensi dello stesso art. 5 del citato Protocollo d'intesa.

Il Comitato Tecnico Scientifico:

visto il decreto di dichiarazione di notevole interesse pubblico sopraccitato e la relativa planimetria, che sono parte integrante della presente scheda;

preso atto dell'esame istruttorio svolto dal Gruppo di lavoro, istituito ai sensi dell'art.5 del citato Protocollo d'intesa, nelle sedute del 17 settembre 2017, 20 maggio 2019, 11 dicembre 2019 e concluso nella seduta del 22 gennaio 2020, come illustrato nella seguente scheda istruttoria

Scheda decreto e analisi istruttoria: informazioni storiche sul bene tutelato

ID_23	SITAP 80140	
	Decretato ai sensi: L.1497/39	Tipologia di beni indicata nel Decreto: non specificata
Titolo originale del decreto	Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona dei boschi Carrega nel comune di Sala Baganza (Parma)	
Comuni storicamente interessati	Sala Baganza	
data provvedimento	Decreto Ministeriale del 30 aprile 1966	
data notifica		
data pubblicazione	Gazzetta Ufficiale n. 136 del 04 giugno 1966	
data affissione Albo pretorio		
data verbale Commissione Provinciale/Regionale per il paesaggio	24 ottobre 1963	
Cartografie allegate	disegnata a mano con timbro del segretario del comune di Sala Baganza	
Criticità		Decisione condivisa
1. Il testo del decreto risulta generico quando afferma di seguire una linea che congiunge la vicinale Sgavetti con il rio Salvara passando per i poderi La Costa, Capanna e Favale.		Al fine di stabilire correttamente il perimetro dell'area tutelata si è utilizzata la versione georeferenziata della cartografia che accompagna il provvedimento.
2. Per quanto riguarda il lato sud della tutela, definito come indicato nella criticità precedente, esso non si basa su elementi naturali o antropici ben definibili, andando inoltre ad escludere una parte di territorio che presenta interesse paesaggistico ed è ricompresa nell'area del Parco Regionale Boschi di Carrega. Inoltre il decreto individua insieme all'ID 20 e 21 una vasta area di tutela che circonda Villa Carrega e il parco, tale bene è oggetto di tutela		Si ritiene opportuno segnalare il caso alla Commissione Regionale, affinché si possa rivedere la perimetrazione del lato sud e perché valuti un'eventuale unificazione delle tre tutele che ricomprenda anche l'area centrale di Villa Carrega.

monumentale ma non viene ricompreso all'interno di quella paesaggistica.	
3. Il testo del decreto indica di seguire il Rio della Grotta Inferiore. Tale elemento risulta di dubbia identificazione e l'attuale rio che passa per l'area in esame (Rio Buca Pelosa) attraversa alcuni piccoli laghi.	Si individua il Rio della Grotta Inferiore grazie alla sua presenza nella planimetria della scheda inventariale dedicata alla tutela parte seconda del Casino dei Boschi. In tale planimetria il Rio della Grotta Inferiore coincide con un tratto dell'attuale Rio Buca Pelosa, che viene pertanto assunto come limite. Nei tratti dove il suo corso è intervallato da piccoli laghi si segue il margine esterno dei laghetti.
4. Il testo non specifica su quale elemento della sede stradale si attesti il perimetro dell'area di tutela.	Si intende assunto come perimetro del bene paesaggistico il ciglio esterno degli elementi stradali, in quanto nel testo è specificato che da questi si può godere la vista dell'area soggetta a tutela.
5. Il testo non esplicita la tipologia del bene, ma cita i "quadri naturali di incomparabile bellezza panoramica".	Vista la descrizione e le motivazioni del provvedimento si propone di ascrivere il bene alla tipologia di cui alla lettera d) dell'art. 136 del D.lgs. 42/2004.

preso atto della proposta di attribuzione della classificazione del provvedimento secondo la lettera d) dell'art.136 del D. Lgs. 42 del 2004 e di validazione del perimetro nonché della documentazione raccolta ed elaborata nel corso dell'istruttoria, depositata agli atti presso il Segretariato Regionale del MiBACT e presso la Regione Emilia-Romagna, composta da:

1. Testo originale del decreto ed estratto planimetrico in formato PDF;
2. Tavola di delimitazione dell'area oggetto di dichiarazione di notevole interesse pubblico su base DATABASE TOPOGRAFICO REGIONALE (tavola principale);
3. Tavola di delimitazione dell'area oggetto di dichiarazione di notevole interesse pubblico su base SATELLITARE;
4. Lo SHAPEFILE vettoriale del perimetro disegnato nel sistema di riferimento ETRS89 UTM32N;
5. Tavola quadro d'unione vincoli ID20, ID 21 e ID23

rileva che l'istruttoria non necessita di ulteriori specificazioni.

Tutto ciò premesso, in relazione al DM 30/04/1966, il Comitato Tecnico Scientifico **convalida**, ai sensi dell'art.5 del Protocollo d'intesa, l'attribuzione della classificazione del provvedimento di cui alla lettera d) dell'art.136 del D.Lgs. 42 del 2004, e il perimetro del Bene paesaggistico, così come riportato nei documenti di cui ai punti 1, 2, 3, 4 e 5 sopra citati, e che costituiscono parte integrante della presente Scheda di ricognizione.

Bologna, **22 gennaio 2020**

Approvato:

per la Regione Emilia-Romagna:

il Direttore Generale alla Cura dell'Ambiente e del territorio, o suo delegato;

il Responsabile Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio, o suo delegato;

ROBERTO GABRIELLI

il Responsabile Servizio Qualità Urbana e politiche, o suo delegato;

MARCELLO CAPUCCI

n. 2 Funzionari del Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio individuati da specifica determinazione del Direttore Generale alla Cura dell'Ambiente e del territorio;

ANNA MARIA MELE

MARCO NERIERI

per il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo:

il Segretario Regionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il turismo per l'Emilia-Romagna, o suo delegato;

DELEGA ILARIA DI COCCO

il Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, o suo delegato;

DELEGA FRANCESCA TOMBA

il Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza, o suo delegato;

DELEGA CRISTIAN PRATI

il Soprintendente Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini, o suo delegato;

DELEGA VALERIA BUCCHIGNANI

il Responsabile del Servizio V, Tutela del paesaggio, della Direzione Generale Archeologia, Belle arti e Paesaggio del MiBACT, o suo delegato;

DELEGA FRANCESCO ELEUTERI